



I dati 2009 dei primi 20 big: il giro d'affari scende del 10% ma in 19 chiudono l'esercizio in utile

# Grandi imprese, bilanci sani

Boom di Astaldi, Ghella e Salini - Prospettive record per la Cmc di Ravenna

## L'ANALISI

### Ma la crisi non fa distinzioni

Anche se le nostre classifiche dimostrano che i grandi costruttori stanno reggendo meglio l'impatto della crisi, lo scenario a tinte fosche emerso al settimo Forum di «Edilizia e Territorio» non prevede isole felici o categorie più fortunate.

Un dato è stato ricordato un po' da tutti al Forum: sui 20 suicidi di imprenditori dell'ultimo anno 15 erano di costruttori. L'edilizia - ci hanno confermato grandi e piccoli - è accerchiata ormai da tre anni e ha perso - stima Cresme - il 30% degli investimenti.

Ma quello che hanno denunciato tutti i relatori è che manca una regia per il rilancio. Ormai le esigenze sono chiare e si ripetono di convegno in convegno: dalle semplificazioni necessarie per frenare la burocrazia all'accelerazione dei processi di spesa.

Manca solo il primo segnale. ■

L'analisi effettuata da «Edilizia e Territorio» sui bilanci 2009 (appena chiusi) delle prime 20 imprese di costruzione conferma che le grandi società stanno reggendo bene l'impatto della crisi del settore.

Il fatturato cumulato (13.810 milioni di euro) è cresciuto rispetto al 2008 del 2%, anche se per rendere il confronto più attendibile bisognerebbe togliere Todini, assorbita da Salini, e si registrerebbe un calo del 10% circa. Il margine operativo lordo (Ebitda) è però cresciuto del 3,5%, e 19 società su 20, come l'anno prima, hanno chiuso i bilanci in utile. È vero che l'utile netto complessivo flette del 20%, ma per 12 imprese su 20 il risultato è

stato migliore dell'anno prima.

La posizione finanziaria netta (indebitamento) si è aggravata del 26,4% (dopo il peggioramento del 25,9% nel 2008) ma ancora nel 2009 rimane sostenibile, dal momento che circa un terzo del debito è rimborsabile con i margini operativi lordi cumulati.

Uno dei fattori chiave della tenuta delle grandi imprese è stato, come da alcuni anni, l'attività all'estero, che è arrivata a pesare il 40% sui fatturati, rispetto al 36% del 2008. I dipendenti delle 20 grandi imprese sono cresciuti del 17,4%, ma appunto in buona parte si tratta di assunzioni fatte all'estero.

Alcune imprese, poi, hanno registrato un vero boom nel 2009: Astaldi (+22%), Salini (+54%) gra-

## AL FORUM DI EDILIZIA E TERRITORIO IL PERCORSO PER LA RIPRESA



### UN'EXIT STRATEGY A PIÙ TAPPE

Intervenire subito e semplificare le procedure di autorizzazione, snellire i tempi di spesa dei fondi per le infrastrutture, prorogare strumenti che funzionano come il 55 per cento. Queste sono alcune delle risposte alle crisi emerse al settimo Forum di «Edilizia e Territorio» dal titolo: "Quale exit strategy: il rapporto tra edilizia e credito" che si è svolto a Roma l'8 giugno. Al Forum l'Abi ha annunciato l'intenzione di prorogare la moratoria dei mutui con le banche.

zie all'incorporazione di Todini), Ghella (+34%). In forte crescita anche la coop Cmc di Ravenna, che grazie al suo maxiportafoglio

prevede di salire in tre anni da 700 a 1.000 milioni di euro. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

## Lombardia, 1.200 piani a rischio con la sentenza che blocca la Vas

Rischiano di bloccarsi i 1.200 nuovi piani del governo del territorio che ancora devono essere approvati in Lombardia. Compreso il più importante, quello del comune di Milano.

La minaccia arriva dopo che il Tar della Lombardia ha bocciato in una sentenza l'operato di un piccolo Comune (Cermenate, in provincia di Como) che, seguendo le regole regionali, aveva affidato la valutazione strategica sul Pgt agli stessi funzionari che lo hanno preparato.

Un meccanismo che mette a repentaglio - secondo i giudici - le garanzie di indipendenza. Ma la sentenza

ha travolto anche tutte le procedure di Vas regionale, annullando le regole di decentramento decise dalla Giunta Formigoni.

Temono ora un effetto domino anche le altre sei Regioni, che hanno seguito il modello lombardo "federalista". Si tratta di Abruzzo, Friuli, Toscana, Piemonte, Emilia Romagna e Provincia di Trento. Ma solo il Piemonte dichiara di voler valutare bene la sentenza per decidere se modificare con la legge di riforma le proprie scelte sulla valutazione strategica. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

## PROFESSIONI



### LA RIFORMA

La proposta Siliquini (Pdl) riaccende il dibattito. No degli Ordini ma la rete apre alle tariffe di riferimento derogabili  
MAZZEI A PAGINA 10

## IN BREVE

### Il regolamento appalti perde le soglie per gli specialisti

Il regolamento del codice degli appalti può essere approvato in via definitiva questa settimana. Matteoli avrebbe deciso di stralciare l'allegato sui lavori specialisti, dando così ascolto all'Ance. Protesta la Finco.

UVA A PAGINA 16

### A maggio ripresina dei bandi

Piccolo segnale di ripresa per il mercato degli appalti. A maggio il numero di gare è cresciuto del 13 per cento.

LERBINI A PAGINA 18

### Guida alle nuove Via e Vas

Via e Vas da ripetere solo in casi eccezionali. È una delle novità da introdurre nella riforma all'esame del Parlamento.

LANDOLFI A PAGINA 15

## INTERNET



Nulla osta paesaggistici  
Il Dpr con le semplificazioni per i piccoli interventi edilizi

Ambiente  
Il Dlgs che modifica le norme su Via e Vas

Quesiti  
Le risposte ai dubbi su ambiente e appalti

www.edilziaterritorio.ilssole24ore.com

## Caseme destinate a un fondo Demanio, Roma incassa subito 15 beni dalla Difesa

Senza attendere l'attuazione del federalismo demaniale (il decreto approvato il 20 maggio deve ancora uscire in «Gazzetta Ufficiale») il Governo consente al Comune di Roma di trasformare e valorizzare 15 caserme ed ex forti che avranno a regime un valore di 2,4 miliardi di euro, di cui il 25% andrà allo stesso Campidoglio.

L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi in attuazione di una norma della Finanziaria, e nel quadro dell'operazione governativa di salvataggio del bilancio della Capitale gravato da maxidebiti. I 15 beni immobili della Difesa confluiranno in un fondo immobiliare e la quota comunale di 600 milioni sarà subito "cartolarizzabile". Entro un anno dovrà invece essere decisa la destinazione finale dei beni (oggi 500mila mq di Slp). ■

DEL RE A PAGINA 11

**ICMQ** Certificazioni e controlli per le costruzioni

Una scelta di eccellenza.

www.icmq.org